

L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

Ristrutturazioni edilizie e risparmio energetico

Da diversi anni le leggi finanziarie offrono ai contribuenti italiani la possibilità di “recuperare” con la dichiarazione dei redditi (modello 730 o Unico) eventuali spese sostenute per opere di ristrutturazione edilizia o finalizzate al risparmio energetico. Queste agevolazioni sono subordinate al rispetto di particolari criteri stabiliti da decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da istruzioni dettate dall'Agenzia delle Entrate.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia si ha diritto a una detrazione d'imposta del 36% sulle spese sostenute, ripartita in diverse rate annuali a seconda dell'età del contribuente: 10 fino ai 74 anni, 5 dai 75 ai 79 anni, 3 dagli 80 anni in su. L'accesso a questa agevolazione fiscale spetta se è stata inviata una comunicazione con raccomandata al Centro Operativo di Pescara dell'Agenzia delle Entrate prima dell'inizio lavori. Al momento della dichiarazione dei redditi il contribuente deve presentare al CAF o al commercialista di fiducia la seguente documentazione: ricevuta della raccomandata; fatture relative alle spese sostenute, dividendo quelle sostenute per i materiali da quelle per la manodopera (la quale gode di un'applicazione IVA agevolata al 10%); bonifici di pagamento dei lavori svolti.

Ancora più recente è la detrazione del 55% prevista per gli interventi volti al risparmio energetico: in questa categoria sono compresi l'installazione di pannelli solari o di nuovi infissi; gli interventi strutturali di copertura (il cd. “cappotto termico”); la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e per il sistema di distribuzione, o dotati di pompe di calore e impianti geotermici. L'agevolazione può essere usufruita, a scelta del contribuente, in 3 o 5 anni, presentando in sede di dichiarazione dei redditi questi documenti: ricevuta della comunicazione effettuata *on line* all'ENEA (entro 90 giorni dalla fine dei lavori), fatture e bonifici dei lavori svolti, attestato di certificazione energetica rilasciata da un tecnico abilitato o dal direttore dei lavori.

Entrambi i tipi di opere, nel caso siano complesse e strutturali, possono essere svolte solo su presentazione di una denuncia di inizio attività (DIA) al Comune di competenza: un unico permesso è sufficiente nel caso in cui i due tipi di interventi vengano svolti contemporaneamente. Queste agevolazioni non possono essere cumulate con eventuali contributi previsti da norme regionali e locali.